
Terra Santa: Patton (Custode), “La Colletta pro Terra Sancta è una speranza per il futuro dei cristiani d’Oriente”

“Una speranza per il futuro dei cristiani d’Oriente”: così il Custode di Terra Santa, padre Francesco Patton, definisce la Colletta pro Terra Sancta nel suo messaggio, diffuso oggi, in vista del Venerdì Santo (quest’anno 15 aprile), giorno tradizionalmente dedicato alla raccolta. “In una situazione senza precedenti come quella degli ultimi due anni – afferma il Custode noi francescani della Custodia di Terra Santa abbiamo cercato di continuare la nostra missione: Nei santuari senza pellegrini, abbiamo intensificato la preghiera, dando voce al grido di tutta l’umanità”. L’impegno della Custodia è proseguito nelle Parrocchie dove “abbiamo continuato a celebrare e a stare accanto alle persone, ai fedeli locali, ai lavoratori migranti e ai rifugiati”, nelle scuole dove “abbiamo cercato di educare alla fraternità e alla speranza. Nei centri di studio abbiamo accolto e formato giovani frati, ma anche sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche provenienti da tutto il mondo”. “Con difficoltà – dichiara padre Patton - ci siamo sforzati di sostenere materialmente, le comunità più deboli: la comunità di Betlemme e quella di Gerusalemme, senza più pellegrini e senza lavoro; le comunità del Libano, disastroso da una crisi economica e politica sempre più incancrenita; quelle della Siria, prigioniera di una guerra che sembra non finire”. Da qui l’appello ai fedeli a donare: “Anche quest’anno il Venerdì Santo, ricordatevi di noi, dei vostri fratelli e delle vostre sorelle che vivono in Terra Santa. Aiutateci secondo la generosità del vostro cuore, ricordando le parole del Signore Gesù: ‘C’è più gioia nel dare che nel ricevere’. La Colletta pro Terra Sancta è una speranza per il futuro dei cristiani d’Oriente”. La “Colletta per la Terra Santa”, conosciuta anche come “Collecta pro Locis Sanctis”, nasce dalla volontà dei papi di mantenere forte il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi (leggi la storia della Colletta). Tradizionalmente raccolta nella giornata del Venerdì Santo, essa rappresenta la fonte principale per il sostentamento della vita che si svolge intorno ai Luoghi Santi. Le offerte raccolte dalle parrocchie e dai Vescovi vengono trasmesse dai Commissari di Terra Santa alla Custodia di Terra Santa che verranno usate per il mantenimento dei Luoghi e per i cristiani di Terra Santa. La Custodia attraverso la Colletta può sostenere e portare avanti l’importante missione a cui è chiamata: “custodire i Luoghi Santi, le pietre della Memoria, e sostenere la presenza Cristiana, le pietre vive di Terra Santa, attraverso tante attività di solidarietà”. La Custodia di Terra Santa è presente con 300 frati in Israele, Palestina, Giordania, Siria, Libano, Egitto, Cipro e Rodi. Da sempre è stata accanto alle popolazioni colpite dalle guerre, dalle epidemie e pandemie.

Daniele Rocchi